

LA GIUNTA REGIONALE

vista la legge 6 marzo 2001, n. 64 “Istituzione del servizio civile nazionale” e il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 “Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell’art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64”, le cui disposizioni sono entrate in vigore integralmente dal 1° gennaio 2006;

vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 30 “Disposizioni in materia di servizio civile in Valle d’Aosta” e in particolare l’art. 3, che stabilisce le funzioni della Regione, e l’art. 10, che individua nella Consulta regionale per il servizio civile l’organo consultivo della Giunta regionale in materia di servizio civile regionale;

visto il Documento di programmazione triennale 2013/2015 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2928/XIII in data 8 aprile 2013 e adottato in continuità con il Documento di programmazione triennale 2010/2012, avviato con la promulgazione della legge regionale 30/2007;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3859 in data 30 dicembre 2008 “Approvazione, con decorrenza 1.01.2009, ai fini dell’attuazione dell’art. 8 comma 3 della legge regionale 22 luglio 2005, n. 16, degli elementi essenziali delle convenzioni stipulate tra le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale e la Regione, gli enti locali e gli altri enti pubblici”;

vista la legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 “Disciplina del volontariato e dell’associazionismo di promozione sociale. Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 (Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d’Aosta), e abrogazione delle leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83 e 9 febbraio 1996, n. 5” ed in particolare l’art. 8 (Convenzioni);

considerato che - alla luce delle finalità della l.r. 30/2007 e tenuto conto del ruolo anche propositivo da essa assegnato alla Regione ex art. 3, comma 2, lettera f) - occorre migliorare la conoscenza del servizio civile regionale per consentire ai giovani e alle loro famiglie di individuare con consapevolezza il progetto più indicato al proprio percorso di crescita umana, personale e professionale;

valutato opportuno che le attività di promozione, formazione, comunicazione e informazione del servizio civile regionale siano svolte dalla competente Struttura politiche sociali e giovanili in collaborazione con un soggetto con esperienza pluriennale nel settore e iscritto nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, da individuare mediante un’apposita procedura di selezione comparativa, con il quale sarà sottoscritta un’apposita convenzione di collaborazione per un periodo di trenta mesi;

ritenuto opportuno che le candidature presentino i seguenti requisiti, in base ai quali esse saranno valutate per scegliere il soggetto con cui collaborare:

- a) documentata esperienza pluriennale nell’ambito delle attività di promozione, formazione, comunicazione e informazione del servizio civile regionale;
- b) evidenze documentali comprovanti un elevato livello in termini di qualità e di ampiezza dei servizi offerti nell’ambito di iniziative rivolte alla formazione dei giovani avviati al servizio civile e alla promozione delle attività;
- c) presenza puntuale e documentata dei criteri e delle modalità di monitoraggio previste a seguito dell’approvazione dei bandi di servizio civile e descrizione del sistema di valutazione adottato rispetto ai processi e agli esiti degli interventi;
- d) indicazione delle attività e dei servizi proposti, dei loro obiettivi e del dettaglio delle spese per la loro realizzazione;

considerato opportuno precisare che le istanze di candidatura dovranno presentare, nel dettaglio, le voci seguenti:

- a) descrizione dei requisiti richiesti;
- b) finalità e obiettivi;
- c) dispositivi di valutazione di processo e di esiti;
- d) costo complessivo del progetto, suddiviso per voci di spesa;
- e) indicazione del personale, sia lavoratore dipendente, sia volontario, impiegato nel progetto proposto e, per ciascun soggetto dipendente, la descrizione della mansione assegnata, il numero di ore mensili dedicate al progetto e il costo orario;
- f) curriculum vitae di ciascuna delle unità di personale coinvolto nelle attività descritte dal progetto;
- g) entità del finanziamento richiesto alla Regione ed eventualmente l'entità di ulteriori cofinanziamenti individuati dall'ente proponente;
- h) programmazione annuale delle attività previste dal progetto per una durata non superiore ai trenta mesi;
- i) ogni altro elemento conoscitivo ritenuto utile ai fini della valutazione;

precisato che il soggetto attuatore, nel corso del periodo di realizzazione, dovrà presentare all'ufficio competente la seguente documentazione, secondo il calendario indicato:

- entro il 30 novembre di ogni anno una relazione sulle attività svolte e previste dalla convenzione, nonché rendicontazione parziale, corredata di copia dei relativi giustificativi di spesa;
- entro il trentesimo mese di attività una relazione finale sugli esiti e la descrizione di dettaglio dell'intero progetto realizzato;

ritenuto opportuno, su proposta del dirigente della competente Struttura politiche sociali e giovanili, destinare la somma complessiva di euro 20.000,00 per il finanziamento delle attività promozione, formazione, comunicazione e informazione del servizio civile regionale, che verranno svolte nell'arco di trenta mesi dal soggetto che sarà stato individuato all'esito della selezione sopra descritta;

ritenuto opportuno stabilire il termine ultimo per la presentazione delle candidature, da inviare alla Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso, ai fini dell'accesso ai finanziamenti oggetto del presente atto;

ritenuto altresì opportuno costituire una commissione per la valutazione delle candidature pervenute, così composta:

- 1) il Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili o suo delegato, Presidente;
- 2) la Dirigente della Struttura famiglia e assistenza economica, o suo delegato;
- 3) un funzionario della Struttura politiche sociali e giovanili designato dal Dirigente competente;

ritenuto di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione degli esiti della valutazione, la designazione del soggetto ritenuto più idoneo per l'espletamento delle attività sopra elencate e l'approvazione dello schema di convenzione da stipulare;

ritenuto infine opportuno stabilire che si proceda alla liquidazione delle spese previste previa presentazione da parte del soggetto individuato, in più soluzioni e con cadenza semestrale, della documentazione certificata attestante i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 863 in data 29 maggio 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2015/2017, a seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 708/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e del bilancio di cassa per l'anno 2015, con decorrenza 1° giugno 2015 ed in particolare il punto 6, lettera a);

precisato che la presente deliberazione è da ritenersi correlata all'obiettivo 71140010 "Altri interventi correnti per assistenza sociale finanziati con entrate con vincolo di destinazione – 1.08.11.10";

visto il parere di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Antonio Fosson;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare lo svolgimento, da parte della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di attività di promozione, formazione, comunicazione e informazione del servizio civile regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f) della legge regionale 16 novembre 2007, n. 30, per un periodo di trenta mesi, a fronte di una spesa complessiva di euro 20.000,00;
2. di dare atto che i proventi da destinarsi all'attività di promozione, formazione, comunicazione e informazione del servizio civile regionale di cui al punto 1 sono state accertate e introitate al capitolo 4585 "Fondi per attività di informazione e formazione in materia di servizio civile nazionale" - richiesta 12840 e sono state oggetto di riproposizione, mediante attribuzione alla competenza del bilancio di previsione per il triennio 2015-17, di somme derivanti da entrate a destinazione vincolata non impegnate per l'anno 2014;
3. di impegnare la somma di euro 20.000,00 (ventimila/00) per l'anno 2015 sul Capitolo 61625 Spese su fondi assegnati dallo Stato per attività di informazione e formazione in materia di servizio civile nazionale), Rich. 13599 "Spese su fondi assegnati dallo Stato per attività di informazione e formazione in materia di servizio civile" del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2015/2017, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire che le attività di cui al punto 1 siano svolte in collaborazione con un soggetto con esperienza pluriennale nel settore e iscritto nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, da individuare mediante apposita procedura di selezione comparativa a cura della Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
5. di approvare i seguenti criteri per la selezione di un soggetto dotato di esperienza pluriennale nel settore e iscritto nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale al quale affidare le attività di promozione, formazione, comunicazione e informazione del servizio civile regionale:
 - a) documentata esperienza pluriennale nell'ambito delle attività di promozione, formazione, comunicazione e informazione del servizio civile regionale;
 - b) evidenze documentali comprovanti un elevato livello in termini di qualità e di ampiezza dei servizi offerti nell'ambito di iniziative rivolte alla formazione dei giovani avviati al servizio civile e alla promozione delle attività;

- c) presenza puntuale e documentata dei criteri e delle modalità di monitoraggio previste a seguito dell'approvazione dei bandi di servizio civile e descrizione del sistema di valutazione adottato rispetto ai processi e agli esiti degli interventi;
 - d) indicazione delle attività e dei servizi proposti, dei loro obiettivi e del dettaglio delle spese per la loro realizzazione;
6. di stabilire che le candidature possano essere presentate da un soggetto dotato di esperienza pluriennale nel settore e iscritto nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale e che esse debbano presentare i seguenti requisiti:
- a. la descrizione dei requisiti richiesti;
 - b. le finalità e gli obiettivi;
 - c. i dispositivi di valutazione di processo e di esito;
 - d. il costo complessivo del progetto, suddiviso per voci di spesa;
 - e. l'indicazione del personale, sia lavoratore dipendente, sia volontario, impiegato nel progetto proposto e, per ciascun soggetto dipendente, la descrizione della mansione assegnata, il numero di ore mensili dedicate al progetto e il costo orario;
 - f. curriculum vitae di ciascuna delle unità di personale coinvolto nelle attività descritte dal progetto;
 - g. l'entità del finanziamento richiesto alla Regione ed eventualmente l'entità di ulteriori cofinanziamenti individuati dall'ente proponente;
 - h. la programmazione annuale delle attività previste dal progetto, per una durata non superiore a trenta mesi;
 - i. ogni altro elemento conoscitivo ritenuto utile ai fini della valutazione;
7. di stabilire il termine ultimo per la presentazione delle candidature, da inviare alla Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, nel quindicesimo giorno dalla pubblicazione dell'avviso sul sito web della Regione;
8. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'approvazione degli esiti della valutazione e la designazione del soggetto ritenuto più idoneo per l'espletamento di quanto sopra elencato;
9. di stabilire che il soggetto incaricato delle attività previste in convenzione, nel corso del periodo di realizzazione, dovrà presentare all'ufficio competente la seguente documentazione, secondo il calendario indicato:
- entro il 30 novembre di ogni anno: relazione sulle attività svolte e previste dalla convenzione, nonché rendicontazione parziale, corredata di copia dei relativi giustificativi di spesa;
 - entro il trentesimo mese di attività: relazione finale sugli esiti e la descrizione di dettaglio dell'intero progetto realizzato;
10. di stabilire che si proceda alla liquidazione delle spese previste previa presentazione da parte del soggetto individuato, in più soluzioni e con cadenza semestrale, della documentazione certificata attestante i costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività previste dalla convenzione.